Anno I. — Trieste, Sabbato 25 Febbraio 1882. — N. 59.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4.
Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

L'aumento di capitale del Lloyd. VIENNA 24. Il *N. W. Tagblatt* rileva gli sforzi del Lloyd per evitare la concorrenza di una nuova società marittima progettata. L'amministrazione del Lloyd fa il possibile per dimostrare che una concorrenza sarebbe superflua. Le comunicazioni coll'America non saranno quelle che salveranno la miseria di Trieste. O prima o poi si dovrà tornare sull'idea di una nuova società con grandi mezzi. Intanto il Lloyd procura di ottenere una sovvenzione maggiore e sulla base di essa aumentare il capitale sociale riducendo le azioni a piccoli importi.

30.000 Obbligazioni serbe sequestrate. VIENNA 24. Il Governo serbo quale rappresentante dell'erario ha fatto sequestrare oggi presso la *Länderbank* 30.000 pezzi delle Obbligazioni di Stato serbe 1876 ed altri valori serbiani che erano depositati dalla „Société de l'Union générale."

Cattiva raccolta di tabacchi. AVANNA 20. È perduta la speranza di una buona raccolta di tabacchi nell'isola di Cuba. Gli insetti hanno rovinato le piante. La raccolta sarà pessima tanto per qualità che per quantità.

Manipolazione legnami. BUDAPEST 23. Col 1. Marzo entra in vigore la nuova convenzione secondo la quale la tariffa di manipolazione per contare ufficialmente legnami d'utilità e di costruzione viene ridotta a due fiorini per vagone e la tassa minimale a 50 soldi.

Fuoco pericoloso. SALONICCO 22. Lo scoppio d'un incendio nelle baracche di legno che circondano i magazzini delle polveri gettò un grandissimo panico in tutta la cittadinanza. Tutti fuggivano. Con grandissima fatica riuscì di domare l'incendio, allorchè il pericolo era già salito al massimo grado. La catastrofe fu impedita. Si ritiene che il fuoco sia stato applicato con intenzioni criminose.

Il prezzo del petrolio. NUOVA-YORK 22. Furono scoperte ricche miniere di petrolio. Tra Nuova York e la Pensilvania giaciono in deposito oltre 30 milioni di barili. Prevedesi ribasso nel prezzo.

Sopradazi. VIENNA 23. Il comitato doganale discute il progetto dell'attivazione interinale di sopradazi sopra alcuni dazi finanziari. Contrari al progetto si mostrano parecchi deputati, tra i quali il Neuwirth che lo designa come favorevole soltanto all'Ungheria; Hallwich che dichiara trovarlo gravoso alle povere famiglie; Plener perchè col progetto si pregiudicano i deliberati del Parlamento sulla tariffa, e perchè, dato l'esorbitante aumento sul caffè, è difficile imporre subito alle popolazioni aggravi maggiori.

Imposta personale. VIENNA 23. Per la prossima sessione il Governo prepara una proposta di imposta personale. Il progetto dei sopradazi è accolto senza modificazioni.

La condanna d'un medico. PIETROBURGO 21. Il Dr. Gutmann fu condannato a un mese d'arresto e 10 rubli di multa per non essersi recato prontamente da un ammalato che lo aveva fatto chiamare. L'ammalato causa l'indugio del medico è morto.

Le vittime del giuoco. LIONE 23. Ieri si è appiccato un giardiniere che aveva perduto qualche migliaio di franchi giuocando alla borsa. Con questo sono avvenuti a Lione 42 suicidi per perdite al giuoco.

— PARIGI 23. Ronzaud il marito della cantante Nilson, che era impazzito, causa le perdite di Borsa, è morto ieri.

Reclami contro Zola. PARIGI 23. Seguito dei reclami contro i nomi adoperati da Zola. Tre persone che si chiamano Josserand e una persona che si chiama Mouret, gli hanno scritto, intimandogli di non più servirsi del loro nome nel *Pot-Bouille*. Zola, questa volta, non volle acconsentire, e disse ai reclamanti che gli facciano pure un altro processo.

Importazione del Caffè. PRAGA 23. Giornalmente arrivano col celere grandi quantità di caffè da Amsterdam e da Rotterdam. I pagamenti che si fanno al dazio sono così grandi che è difficilissimo di trovare argento, e si accorda sulla carta l'aggio di 25 soldi per 100 fiorini.

Tifo petecchiale. CRACOVIA 23. Nel distretto di Dombrowa è scoppiato il tifo petecchiale epidemico. L'epidemia assume un carattere così serio che furono protratte le operazioni di leva.

Ferrovie Serbe. PARIGI 23. Accertasi che fu stabilita l'assunzione delle ferrovie serbe dal „Comptoir d'Escompte„ dalla „Société de Dépôt et de Comptes Courant" e dalla „Länderbank."

L'incendio di Rivaro. GENOVA 23. Il danno causato dall'incendio scoppiato nella fabbrica di candele stearichè Bottaro, ascende a due milioni e mezzo.

Lo stabilimento era assicurato per metà dalla Compagnia Veneta di Assicurazioni e per l'altra metà dalla Riunione Adriatica di Venezia.

Ferrovie d'Alta Italia. ROMA 22. Il giornale dei lavori pubblici annunzia che l'importo per la provvista del materiale mobile per le ferrovie dell'Alta Italia, autorizzata dal Ministero dei lavori ascende a Lire 16,928,660.

Riduzione di sconti. PARIGI 23. La banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4 ½ %, la Banca d'Inghilterra al 5%.

Falsari arrestati. LONDRA 24. In seguito ad informazioni della polizia di Berlino e di Pietroburgo, furono arrestati ieri sei individui accusati di falsificazione di monete russe.

Carestia in America. NUOVA-YORK 21. La carestia è scoppiata in alcune parti dello Stato di Mississipì in seguito alle grandi inondazioni. Trovasi sotto acqua una superficie di 150 miglia in lunghezza e 40 in larghezza. La popolazione è in massima parte di negri. In ambe le Camere fu votata una risoluzione che invita il segretario al tesoro a distribuire soccorsi ai bisognosi.

La seconda città della Francia. LIONE 21. Il censimento avea dato per risultato un numero d'abitanti minore che a Marsiglia. Lione perciò avrebbe perduto il suo titolo di seconda città della Francia che sarebbe passato a Marsiglia. L'autorità municipale ha perciò ordinato di rifare il censimento.

Trattati di commercio. PARIGI 23. I negoziati per un trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra sono definitivamente abortiti. Fu elaborato un progetto per regolare le transazioni commerciali tra i due paesi.

Il processo de Mattia. NAPOLI 20. Finalmente è finita la causa dell'abate Salvatore de Mattia e del suo complice Bruno Domenico. Il de Mattia quale autore principale della truffa di due milioni fu condannato a dieci anni di lavori forzati e il suo complice a tre anni.

Suicidio in carcere. LIMOGES 23. Certo Boucheron, condannato a dieci anni di lavori forzati per tentato omicidio si è appiccato. Mentre i suoi camerati dormivano egli s'impossessò delle loro cravatte e dei loro fazzoletti, e unito tutto assieme appese ad una sbarra di ferro e si appiccò.

CRONACA LOCALE.

Per il porto di Fiume. Fin da quando sono state votate le somme occorrenti per la costruzione del porto di Fiume, il bollettino delle leggi ne annunziò la cifra consistente in f. 13,122.000.

Siccome poi la costruzione del porto non era allora reclamata come lo fu in appresso dall'aumentato movimento commerciale, così il governo avea conchiuso un contratto con una società francese per l'effettuazione di una parte dei lavori.

Allorquando lo sviluppo del movimento sorpassò le più esagerate aspettative, tutte le costruzioni effettuate si mostrarono insufficienti e il governo trovò necessario di realizzare più presto di quanto s'era stabilito il compimento dei lavori.

All'uopo fece acquisto di vari fondi e fece costruire il molo di chiusa e la diga foranea le cui spese si calcolano a f. 2,841,129 e l'effettuazione dei lavori venne affidata a un consorzio fiumano.

Il governo però non è intenzionato di fare a Fiume investizioni oltrepassanti il bisogno reale, ma procederà colle costruzioni soltanto secondo il bisogno.

Stabil. comm. d'Assicurazione. Questo consorzio terrà il 20 Marzo p. v. la sua adunanza generale, nell'ufficio della Società in via Ponte rosso, per pubblicare ed approvare il bilancio del 1881, per nominare il comitato di revisione del preventivo 1882 e per eleggere la nuova direzione.

Dibattimento futuro. L'istruttoria avviata contro Maria Rossin, quella siffatta madre che è accusata di aver gettato la sua creatura in via Malcanton, è già terminata, e la sua causa verrà con tutta probabilità dibattuta nella prossima sessione delle Assise.

Siccome il processo desterà molto interesse, noi ne daremo a tempo, esteso ragguaglio ai lettori.

La scala Porta dei nostri vigili, usciva ieri verso le 4 pom. dall'appostamento principale in via del Solitario e veniva spiegata sulla facciata principale dell'Istituto dei Poveri.

Molta gente s'era fermata credendo si trattasse di manovre; ma non trattavasi d'altro che di farne la fotografia, con alcuni gregari seduti ad ognuno dei vari piani.

Il giorno di paga. Quell'idea felice, che venne in mente due mesi fa ad alcuni Viennesi, di stabilire il Venerdì come giorno di paga per i lavoranti, è stata colà anche adottata in qualche stabilimento industriale.

L'esempio varrà forse a farla estendere in qualche altra fabbrica non solo a Vienna ma anche altrove.

Noi ne abbiamo parlato con diffusione, ma a Trieste, di certe faccende, che potrebbero tornar giovevoli in linea morale ed economica, chi se ne dà per inteso?

Tutt'al più, mezzo secolo dopo, si suol far qualche cosa che somiglia alla lontana a quello che gli altri hanno già fatto e perfezionato.

Chi va piano va sano, dicevano i nostri vecchi; i moderni, amano invece di andare a vapore. Chi ha ragione?...

Gli uni e gli altri crediamo; ma anche andando piano si ottiene qualcosa, purchè qualcosa si faccia.

Società Filarmonico-drammatica. Il trattenimento sociale al Filodramatico, colla rappresentazione del *Cantico dei Cantici* di Cavallotti, avrà luogo questa sera. Non v'ha dubbio che anche in questo gioiello drammatico i signori dilettanti si faranno onore, come sempre.

Tommaso Salvini, l'illustre tragico italiano, darà la prima delle accennate rappresentazioni, *La morte civile*, al Politeama Rossetti.

A tanto nome niente occorre d'aggiungere.

Anfiteatro Fenice. Questa sera si riapre l'Anfiteatro, arena di tante gesta carnevalesche, alle pacifiche prose della scena famigliare. La compagnia Morolin vi darà la sua prima recita della stagione quaresimale con la nota produzione: *Le miserie de sior Travetti.*

Auguriamo alla simpatica schiera dei veneti artisti, le più prospere sorti.

---

(40)

ODIO E TERRORE

— Se me lo permettete...

— Vacci. È bene che vedano che tu adempi ai doveri della cortesia, da quel gentiluomo che sei.

Felice della permissione avuta, Filippo corse tosto a casa Bagrianof. La prima persona in cui si imbattè entrando nel giardino, che trovò aperto, fu Caterina.

Ella, vedendosi improvvisamente comparire davanti il giovanotto, emise un piccolo grido.

— Oh, vi ho fatto paura? — disse Filippo.

— Paura no.... — balbettò la fanciulla divenuta rossa — ma.... Venite, venite, signor Filippo... Poc'anzi — soggiunse ripigliando animo — parlavamo di voi con la nonna....

Filippo entrò in casa, fece i suoi complimenti alla signora Bagrianof; quindi si volse per meglio vedere la fanciulla, ma ella era sparita.

Cinque minuti, che a lui sembrarono un secolo, trascorsero; poi Caterina ricomparve con un nodo bleu tra i suoi capelli d'oro, e una cintura parimente bleu sul suo vestito grigio-chiaro.

S'era andata ad abbigliare per fare onore all'ospite inatteso.

Filippo, rivedendola, ridiventò allegro e comunicò il suo buon umore anche alla vecchia. Caterina non ne aveva di bisogno. La sola presenza di Filippo le aveva reso il cuore contento.

— Quanto tempo vi trattenete? — chiese al giovane la signora Bagrianof.

Caterina, ansiosa, cessò di sorridere.

— Otto giorni — rispose Filippo.

— Otto giorni? — ripetè Caterina. — Dio mio! pochino davvero! E in questo tempo ci verrete, la sera, a far la consueta lettura?

— Senza dubbio — rispose il giovane.

Poi, pensando a suo padre, timidamente aggiunse:

— Procurerò.

— Bisogna che veniate! — insistè Caterina. — La nonna, abituata a sentir leggere da voi, non si diverte più quando leggo io.

La sera stessa Saveli, secondo le sue abitudini, andò presto a dormire, e Filippo corse a casa Bagrianof.

Gli otto giorni del suo congedo sfumarono come un sogno delizioso.

Filippo vide arrivare il momento della partenza, senza aver potuto incontrarsi un minuto da solo a sola con la fanciulla, e ripartì col cuore gonfio d'amarezza.

CAPITOLO XIV.

Il nodo al pettine.

Sedici mesi eran trascorsi dall'ultima visita di Filippo, quand'egli potè tornare al villaggio.

Dopo avere abbracciato sua madre, il giovine corse a casa Bagrianof.

Dietro la casa — dalla parte delle ruine della vecchia dimora — s'elevava un piccolo boschetto d'acacie, di quelli che crescono presto.

Caterina vi aveva fatto mettere un sedile di pietra coperto di muschio.

Durante i lunghi sonni della nonna, ormai divenuta impotente, ella andava a lavorare su quel sedile.

Quelle ruine avevano per lei un'attrazione misteriosa. Erano una specie di enigma che la fanciulla interrogava coi propri sguardi.

Caterina sapeva che suo nonno era perito tra le fiamme; sapeva che il padre di Filippo avava salvato sua nonna e sua madre... e la leggenda s'arrestava là.

Caterina però non si teneva per sodisfatta.

(*Continua*).

La vincita di 1000 zecchini, della Lotteria dei Poveri è toccata al N. 66362.

Per isbaglio dell'impiegato, la vincita ha fatto il giro della stampa con altro numero erroneo.

Decesso. Una gran parte della cittadinanza è stata commossa alla notizia della morte della signora Antonietta Tossich vedova Tonello nob. de Stramare, la quale nell'età di soli 32 anni soccombette giovedì notte a lunga e penosissima malattia.

Oggi alle 10 antim. ne avranno luogo i funerali, partendo il convoglio funebre dalla Villa Tossich, Rozzol N. 231, radunandosi l'accompagnamento in piazza Barriera vecchia.

In tribunale. Kressevich Giuseppe fu Matteo da Castelnuovo d'anni 22 cocchiere è accusato del crimine di grave lesione corporale per avere la sera del 4 gennaio p. p. innanzi la liquoreria di Giorgio Mauro, dopo aversi scarrozzato senza possedere un quattrino, inferto a Stefano Bandac mediante arma da taglio e punta, una ferita al lato sinistro del ventre, ferita a parer medico, grave per sè e per la sua durata, a cui solitamente va congiunto pericolo di vita.

L'accusato adduce a sua giustificazione, essere stato provocato dal Bandac e gettato in un canale; il che non lo scusa affatto.

In base alle emergenze processuali venne l'accusato dichiarato colpevole del crimine di grave lesione corporale e condannato ad un anno e mezzo di duro carcere inasprito..

Rissa e ferimento. L'altr'ieri insorse un litigio tra alcuni militari e certo Federico Prapotnik di 29 anni da Gorizia, falegname, abitante in via di Riborgo al N. 10.

Scambiate alcune parole non troppo compassate il litigio si tramutò in rissa violenta, nella quale il Prapotnik riportò una ferita di sciabola alle dita della mano destra ed una contusione all'occhio sinistro.

Caduta. Nel pomeriggio d'ieri il sensale sig. Valentino Baucer d'anni 68, sdrucciolò in via Farneto e cadde a terra riportando una grave lesione all'occhio sinistro.

Il pover'uomo fu rialzato, e mediante brougham condotto alla propria abitazione in via S. Michele.

Senza tanti complimenti verso il sesso debole, le guardie, nella scorsa notte, arrestavano qua e là diverse pecorelle smarrite, le quali a farsi raccogliere da tutt'altri che dalle guardie, importunavano con eccessiva vivacità i galantuomini che se ne andavano pei fatti loro.

Alcune altre furono anche arrestate per ischiamazzi e lazzi disonesti.

Pistore fuggito. Da un telegramma pervenuto dalla Procura di Stato a Bautzen (Sassonia) rilevasi essere fuggito da quella città il lavorante pistore Amadio Kirsch, dopo essersi bravamente accomodato con l'importo di 1200 mark del suo padrone.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 23 alle 2 pom. del 24 **corrente.**

Colpiti: Scarlattina 1.

Morti: Difterite e Croup 2.

Ogni giorno una. Gratitudine umana.

Un contadino cadde fulminato da un colpo di apoplessia. Accorre il medico, vuol salassarlo al braccio. Ma stentando a torgli la giacca ne taglia con le forbici una manica.

Il contadino si rianima, apre gli occhi, guarda la manica penzolante e grida sdegnato:

— Chi è stato quel furfante che mi ha tagliato il vestito?

VARIETÀ.

Un processo curioso contro la Sarah Bernhardt. Circa due anni or sono la bizzarra artista si fece fare una fotografia che la ritrava giacente sul cataletto. Sarah Bernhardt aveva avuto cura di posare come se fosse realmente morta gli occhi chiusi, i lineamenti alterati dalla morte; le membra irrigidite.

La fotografia riuscì a perfezione e Sarah ne commise gran copia al fotografo dicendogli però ch'essa intendeva che queste fotografie non venissero poste in vendita che dopo la sua morte.

„Son malata aggiunse, non potrò durare che un anno alla più lunga, se però la mia morte non avvenisse entro questo lasso di tempo, io l'autorizzerò bene a vendere tante copie della mia fotografia, quante crede."

Il fotografo accettò ed il contratto fu conchiuso.

La somma attrice si recò dappoi in America, ove fece furoroni, e s'empì le tasche coi dollari dei Jankees e ritornò carica d'allori in Europa.

Un'anno era trascorso e Sarah viveva sempre.

Il fotografo fedele alla sua promessa si teneva per sè solo i ritratti, ma vedendo poi che anche le fredde regioni della Russia, nulla potevano sulla salute dell'artista, perdette la pazienza e le domandò il permesso di porre in vendita le sue cadaveriche fotografie.

Sarah rispose che avrebbe concesso volentieri il permesso — però solo dopo aver rappresentato tre parti nuove a Parigi.

Stanco però il fotografo ed annoiato della protrazione si rivolse ora ai tribunali per poter vendere la sua curiosa merce.

Ma certo è che non essendo morta l'artista, il permesso non gli sarà concesso — mentre la Sarah avrà trovato fuori un'altro bel mezzo di rèclame.

Ma brava davvero!

Un rimprovero tremendo. In Arsiano frazione di Settimo Milanese, un fittaiuolo vide un tale che con un tridente gli guastava le piante di un suo campo e lo rimproverò. Quegli per tutta risposta gli appioppò un colpo di tridente sul capo facendolo stramazzare a terra; poi gli si gettò sopra col coltello e l'uccise.

Attenti alle spine. A Napoli qualche settimana fa, un signore amante dei fiori entrato in una serra staccava una rosa dalla pianta, quando una spina gli punse il dito. Egli non se ne diè pensiero; ma pochi giorni dopo si sviluppò il tetano e il poveretto è morto.

Scandali parigini. Domani l'altro avrà luogo davanti al tribunale di Parigi un processo piuttosto curioso.

Una bella signora mal maritata o per meglio dire... troppo maritata ha citato uno *sportman* conosciutissimo il sig. Blanc, per obbligarlo a pagarle una rendita ed a restituirle una palazzetta che le aveva donato e poi ripreso, in prezzo dei suoi favori.

Il sig. Blanc sosterrà la nullità del contratto, affacciandone l'immoralità.

Bella davvero!... Difendersi in giustizia sostenendo la propria immoralità è proprio il colmo della moralità... *pelosa.*

— Si suol dire che la giustizia dev'essere cieca. È un proverbio vecchio quanto il mondo, ma nondimeno falsissimo.

Fra poco il tribunale civile di Ramboulet, paese vicino a Parigi dovrà pronunziarsi su di un processo nato appunto da questo pregiudizio.

Tempo fa nel piccolo comune di Dourdan venne fatta la festa della *rosière*, ed il premio di virtù e di saviezza (si trattava di 2000 franchi) venne accordato all'unanimità anzi per acclamazione dal Consiglio municipale ad una bella ragazza del paese, la quale pochi giorni dopo si recò alla *Mairie* per riscuotere i 2000 franchi.

Tralasciamo di dipingere la meraviglia, diremo anzi lo sbigottimento del segretario comunale, il cui naso rimarrà celebre negli annali del Comune.

La postulante, la virtuosa *rosière* era in uno stato di gravidanza avanzatissimo.

Il povero impiegato si rifiutò indignato di pagare la somma, la *rosière* strepitò e gridò.... gridò per due. I consiglieri municipali le dettero torto, e, come abbiamo già detto, il tribunale dovrà fra giorni decidere.

Ma dove diavolo avevan gli occhi il giorno del conferimento del premio, i signori consiglieri municipali, ed il Sindaco di Dourdan?

Lupi rabbiosi. Nel mezzodì della Francia i lupi si moltiplicano spaventosamente e ciò ch'è ancor peggio diventano rabbiosi ed attaccano uomini ed animali.

Un medico scrive su ciò al *Times:*

„Nei nostri paraggi giungono di questi giorni lupi da tutte le parti. Essi assaltano i viandanti e li morsicano. Tutti i morsicati muoiono fra i terribili spasimi dell'idrofobia. Non giova bruciare la ferita con ferro rovente. Soccombettero di già da 25 a 30 persone. E pur troppo si teme che la spaventevole invasione non voglia finire così presto."

Un braccio a pezzettini. Un'apprendista presso una fabbrica di carta a Parigi aveva l'incarico di mettere i fogli sotto un immenso coltelaccio che mosso da una macchina li tagliava.

Inavvertitamente egli ci mise sotto la mano ed il terribile coltello gli tagliò via addirittura la metà.

Alle grida del povero ragazzo accorsero i compagni ed arrestarono la macchina avanti che l'infelice reso ebete ed impotente dal dolore potesse ritirare il braccio che gli veniva tagliuzzato.

La sua mano e tutta la carne del braccio è in uno stato da fare raccapriccio a vederla.

Si renderà necessario, l'amputazione sino alla spalla.

Il telegrafo in China. Il governo chinese per persuadere gli abitanti dell'utilità del telegrafo testè introdotto, ha deciso che per un mese ogni abitante del celeste impero potrà mandare telegrammi gratis!

Serpenti velenosi e cavalli condannati. Al Museo di storia naturale a Parigi si farà quanto prima un'esperienza molto interessante.

È conosciuto che la morsicatura di certi serpenti velenosi cagiona una morte rapida e quasi fulminante. Nè alcun rimedio si è fino ad ora trovato per neutralizzare il veleno di questi rettili.

Ora un sapiente brasiliano pretende di aver scoperto il rimedio tanto cercato. Si tratterebbe di fare delle iniezioni sottocutanee col bicarbonato di potassa.

Il presidente del Museo decise di far fare una esperienza su quattro cavalli, facendoli morsicare dai serpenti più velenosi che possiede la *menagerie.* Dopo le morsicature si farà a questi cavalli un iniezione.

Il risultato dell'esperienza sarà interessante, per l'umanità, non c'è che dire — ma quei poveri cavalli?!

Il tunnel sottomarino. Leggiamo nella *Gazzetta di Messina*:

„Gli studi per il tunnel sottomarino, mercè l'infaticabile operosità degli ingegneri, volgono già al loro termine.

Dalla costa calabra il tunnel avrà il suo allacciamento colla futura stazione di Canitello, mentre dalla parte della Sicilia non si credette precisarne la località, in vista della progettata linea Messina-Cerda."

Divertimenti funesti. A proposito di quanto abbiamo narrato, scrivono da Roma 23 febbraio:

Oggi il Re mandò a domandare notizie dei feriti e ordinò che si dasse loro un sussidio sulla sua cassetta particolare.

La visita fatta dal Re all'ospedale ha prodotto un impressione eccellente.

I giornali discutono tale questione e la maggior parte sostengono l'abolizione della corsa dei barberi; tentano resistere soli il *Popolo Romano*, il *Fracassa* e la *Voce della Verità.*

È stata ordinata un inchiesta giudiziaria sulle cause della disgrazia. Il ragazzo morto era figlio unico di madre vedova. Il carrettiere morto non è stato ancora riconosciuto. Molti feriti leggermente o soltanto contusi non andarono all'ospedale e non sono stati compresi nel calcolo dei feriti. Parecchie donne e ragazzi si sono ammalati per lo spavento.

Borsa del 24 Febbraio. Borsa debole in apertura, dopo più ferma, chiusa nuovamente in ribasso. Credit 292 a $294\frac{1}{2}$, chiusa $293\frac{3}{4}$, Rendita 73.60, Ungherese 84.75. Valuta ferma. — Borsa del dopopranzo un poco più ferma a $294\frac{1}{4}$, 73.65 e 84.75 con affari limitatissimi. — Da Parigi in chiusa Italiana 85.65 dopo 85.60.

Qui nessun affare.

Borsa di Vienna 24 sera. Azioni Credit 294.—, Rendita austriaca in carta 73.52, Ferrovie dello Stato 298.— Napoleoni 9.55— Credit ungherese 286.—, Banca anglo austr. 114.—, Lombarde 128.—, Rendita in oro 92.35, detta ungherese 4% 84.70, Ferrovie Carlo Lod. 288.—.

Senz' affari.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO